

# Rapporto

numero

data

Dipartimento

4 febbraio 2015

TERRITORIO

Concerne

## **della Commissione della legislazione sull'iniziativa parlamentare 13 ottobre 2014 presentata nella forma generica da Angelo Paparelli per la modifica della Legge edilizia cantonale del 13 marzo 1991**

### **I. L'INIZIATIVA PARLAMENTARE**

Con l'atto parlamentare che qui ci occupa, il deputato Angelo Paparelli chiede di incaricare il Consiglio di Stato di rivedere la Legge edilizia cantonale del 13 marzo 1991 (LE; RL 7.1.2.1) e la Legge sul coordinamento delle procedure del 10 ottobre 2005 (Lcoord; RL 7.1.2.3), allo scopo di renderle più semplici, poiché giudicate troppo complesse e burocraticamente impegnative e costose.

In occasione della riunione commissionale del 19 novembre 2014, l'iniziativista ha avuto modo di confermare gli intenti del suo atto parlamentare. In particolare il deputato Paparelli ha evidenziato che le pratiche burocratiche rette dalla Legge edilizia sono diventate sempre più complesse, al punto da creare situazioni assurde e generatrici di ostacoli ingiustificati a chi intende edificare e di conseguenza deve redigere i necessari formulari. Per tale ragione l'iniziativista ritiene che si debba intervenire sulla Legge edilizia, eliminando gli elementi che creano i maggiori problemi ai cittadini. Allo stesso tempo, per ovviare ai rischi nel settore, la richiesta è di rafforzare i controlli effettuati direttamente sui cantieri per verificare il pieno rispetto della Legge.

### **II. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI**

La Commissione della legislazione si è chinata sulla mozione in oggetto, evidenziando che la presenza sul proprio tavolo di due altri atti parlamentari, ovvero l'iniziativa parlamentare generica presentata da Filippo Gianoni e cofirmatari il 20 aprile 2009 chiedente l'introduzione di norme che inaspriscano la responsabilità di chi solleva opposizioni infondate e la mozione presentata dal deputato Lorenzo Orsi il 28 maggio 2013 denominata *Scoraggiare opposizioni e ricorsi pretestuosi contro le domande di costruzione*, è sintomo che la necessità di rivedere il diritto edilizio del nostro Cantone è ben presente.

Al fine di comprendere se l'esigenza di riforme nell'ambito della legislazione edilizia fosse sentita anche dal Consiglio di Stato e da chi all'interno dell'amministrazione opera quotidianamente nel settore edilizio, la Commissione ha avuto modo di sentire nel corso delle proprie riunioni l'ing. Michele Giovagnoni, capo dell'Ufficio domande di costruzione, e l'avv. Leandro Matasci, capo Ufficio giuridico dei Servizi generali del Dipartimento del territorio, che hanno entrambi confermato che il Dipartimento del territorio sta attualmente

pensando a una revisione generale della Legge edilizia. Adattamento della procedura della domanda di costruzione in base ai nuovi strumenti informatici oggi a disposizione, integrazione della procedura edilizia con gli strumenti previsti dalla Legge cantonale sulla geoinformazione (LGCI; RL 9.5.1.1) e ripartizione delle competenze tra Cantoni e Comuni sono solo alcuni dei temi che dovranno essere affrontati nell'ambito di una revisione sostanziale della Legge edilizia.

Nel corso delle discussioni, alcuni singoli commissari hanno evidenziato altri aspetti non del tutto soddisfacenti dell'attuale legislazione edilizia, che sarebbero da rivedere in una rivisitazione generale delle procedure.

#### **IV. CONCLUSIONI**

Alla luce di tutto ciò che precede, preso atto in particolare del fatto che le audizioni avute in seno alla Commissione hanno confermato la volontà del Dipartimento del territorio di voler procedere prossimamente ad una revisione generale della legislazione edilizia cantonale, la Commissione della legislazione invita il Gran Consiglio a ritenere evasa l'iniziativa in oggetto.

Per la Commissione della legislazione:

Amanda Rückert, relatrice  
Agustoni - Celio - Cereghetti - Corti - Galusero -  
Ghisolfi - Giudici - Mellini - Minotti - Paparelli -  
Pedrazzini - Ponzio-Corneo - Viscardi